TeamSync

1 Introduzione 5

1.1 Informazioni sul progetto 5

1.2 Abstract 5

1.3 Scopo 5

2 Analisi 6

2.1 Analisi del dominio 6

2.2 Analisi e specifica dei requisiti 6

2.3 Use case 9

2.4 Pianificazione 10

2.4.1 Metodo di sviluppo 11

2.5 Analisi dei mezzi 12

2.5.1 Software 12

2.5.2 Hardware 12

3 Progettazione 13

3.1 Design dei dati e database 13

3.2 Struttura delle tabelle e motivazioni 14

3.2.1 Tabella utente 14

3.2.2 Tabella team 14

3.2.3 Tabella progetto 14

3.2.4 Tabella task\_json 15

3.3 Relazioni fra tabelle 15

3.4 ORM (Object-Relational Mapping) 15

3.4.1 Sintassi: 16

3.4.2 Relazioni 16

3.4.3 Inizializzazione database 17

3.5 Design delle interfacce 18

3.5.1 Dashboard user 18

3.5.2 Pannello admin (progetti) 18

3.5.3 Pannello admin (team) 19

3.5.4 Pannello admin (utenti) 19

3.5.5 Form di login 20

3.5.6 Form di registrazione 20

3.6 Design procedurale 21

3.6.1 Utente user 21

3.6.2 Utente admin 22

4 Implementazione 23

4.1 Linguaggi e framework utilizzati 23

4.2 Struttura del progetto 23

4.3 Index.js 24

4.3.1 Configurazione del Template Engine (Handlebars) 24

4.3.2 Configurazioni di Sicurezza 24

4.4 Security.js 25

4.4.1 Configurazione della sessione 25

4.4.2 Configurazioni Helmet 25

4.4.3 Configurazioni Rate Limiter 26

4.5 pageRoutes.js 26

4.5.1 Middleware di Autenticazione 26

4.5.2 Accesso alla Dashboard del Progetto 27

4.6 authController.js 28

4.6.1 Registrazione di un Nuovo Utente 28

4.6.2 Validazione della Password 29

4.6.3 Validazione dell'Email 29

4.7 taskController.js 30

4.7.1 Recupero delle Task di un Progetto 30

4.7.2 Eliminazione di una Task 31

4.8 task.js 31

4.8.1 Caricamento task 31

4.8.2 Spostamento task 32

4.8.3 Scadenza task 32

5 Test 33

5.1 Protocollo di test 33

5.2 Risultati test 37

5.2.1 Riassunto Test 43

5.3 Unit test 44

5.3.1 Configurazione 44

5.3.2 Sintassi 45

6 Consuntivo 46

7 Conclusioni 47

7.1 Sviluppi futuri 47

7.2 Considerazioni personali 48

8 Glossario 49

9 Bibliografia 50

9.1 Sitografia 50

10 Allegati 50

11 Note 50

**Indice delle figure:**

Figura 1 - Use Case 9

Figura 2 - Gantt 10

Figura 3 - Metodo di sviluppo 11

Figura 4 - Diagramma ER 13

Figura 5 - Design dashboard user 18

Figura 6 - Design pannello Admin - progetti 18

Figura 7 - Design pannello Admin - team 19

Figura 8 – Design pannello Admin – utenti 19

Figura 9 - Design form Login 20

Figura 10 - Design form registrazione 20

Figura 11 - Diagramma di flusso user 21

Figura 12 - Diagramma di flusso admin 22

# Introduzione

## Informazioni sul progetto

* Allievo: Eros Marucchi
* Docente Responsabile: Maurizio Di Florio
* Perito 1: Fabrizio Valsangiacomo
* Perito 2: Daniel Pagano
* Data di inizio: 05.05.2025
* Data di fine: 16.05.2025
* Luogo di sviluppo: Scuola Arti e Mestieri di Trevano
* Sezione scolastica: Informatica 4° anno

## Abstract

The aim of the TeamSync project is to develop an interactive and intuitive web application that supports teams in organising work according to agile methodologies. The application aims to simplify collaborative task management by improving task visibility and communication between team members.

Through a configurable dashboard, each team can monitor the progress of its projects, create and assign tasks flexibly, define priorities and deadlines, and adapt the status of activities to operational needs. The system provides two distinct roles admin and user to differentiate access levels and responsibilities within the team and application.

The interface allows users to customise their tasks by assigning colours, thus facilitating visual identification within the dashboard. Each user can manage their own tasks independently, while admins can also manage the tasks of others, as well as create and configure projects and teams.

TeamSync aims to provide a practical, flexible and user-centred tool that promotes productivity and coordination in development teams.

## Scopo

L’obiettivo del progetto TeamSync è sviluppare un applicativo web interattiva e intuitiva che supporti i team nell’organizzazione del lavoro secondo metodologie agili. L’applicazione si propone di semplificare la gestione collaborativa delle attività, migliorando la gestione delle task e la comunicazione nel team.

Attraverso una dashboard configurabile, ogni team può monitorare l’avanzamento dei propri progetti, creare e assegnare task in modo flessibile, definire priorità e scadenze, e adattare lo stato delle attività alle esigenze operative. Il sistema prevede due ruoli distinti admin e user per differenziare i livelli di accesso e le responsabilità all’interno del team e dell’applicativo.

L’interfaccia consente agli utenti di personalizzare i propri task mediante l’assegnazione di colori, facilitando così l’identificazione visiva all’interno della dashboard. Ogni utente può gestire autonomamente i propri task, mentre gli admin hanno la possibilità di gestire anche quelli altrui, oltre a creare e configurare progetti e i team.

TeamSync mira a fornire uno strumento pratico, flessibile e centrato sull’utente, che favorisca la produttività e il coordinamento nei team di sviluppo.

# Analisi

## Analisi del dominio

L’applicazione TeamSync si inserisce nel dominio della gestione di progetti e task collaborativi, un settore ampiamente sviluppato e supportato da numerosi strumenti già presenti sul mercato. L’ambito di utilizzo principale è costituito da team di sviluppo software che adottano metodologie agili come Scrum o Kanban, ma l’applicazione può risultare utile anche in contesti più generici di lavoro di gruppo.

Durante l’analisi del dominio, sono stati presi in esame alcuni dei principali competitor, come Trello, ClickUp, Monday.com e Notion. Questi strumenti offrono funzionalità avanzate per la pianificazione, l’assegnazione e il monitoraggio delle task, spesso accompagnate da interfacce complesse e una grande varietà di opzioni configurabili. Tuttavia, molti di questi strumenti possono risultare eccessivi per team più piccoli o per chi cerca un’esperienza più focalizzata sulle necessità essenziali della gestione agile.

TeamSync si propone come un'alternativa leggera, mirata e didattica, pensata per rendere la gestione delle attività chiara e accessibile, offrendo solo le funzionalità fondamentali in un’interfaccia semplice e configurabile. L’obiettivo non è competere con piattaforme enterprise, ma fornire uno strumento funzionale, educativo e immediato, adatto a contesti scolastici o a team che vogliono concentrarsi sull’essenziale della collaborazione.

## Analisi e specifica dei requisiti

Spiegazione elementi tabella dei requisiti:

**ID**: identificativo univoco del requisito

**Nome**: breve descrizione del requisito

**Priorità**: indica l’importanza di un requisito nell’insieme del progetto, definita assieme al committente. **Versione**: indica la versione del requisito. Ogni modifica del requisito avrà una versione aggiornata.

Sulla documentazione apparirà solamente l’ultima versione.

**Note**: eventuali osservazioni importanti o riferimenti ad altri requisiti.

**Sotto requisiti**: elementi che compongono il requisito.

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-001** | |
| **Nome** | Registrazione |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** | Si necessita un’interfaccia grafica semplice ed intuitiva per ogni tipo di utente. |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | SI necessita una maschera di registrazione |
| **002** | Si necessitano gli input per inserire le informazioni richieste |
| **003** | Si necessita di una mail di conferma |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-002** | |
| **Nome** | Login |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** | Si necessita un’interfaccia grafica semplice ed intuitiva per ogni tipo di utente. |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | SI necessita una maschera di login |
| **002** | Si necessita della possibilità di rimpostare la password |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-003** | |
| **Nome** | User e Admin |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Si necessita il tipo di utente user |
| **002** | Si necessita il tipo di utente admin |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-004** | |
| **Nome** | Creazione team e progetti |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** | Si necessità un utente admin |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Si necessita la possibilità di creare dei team |
| **002** | Si necessita la possibilità di creare dei progetti |

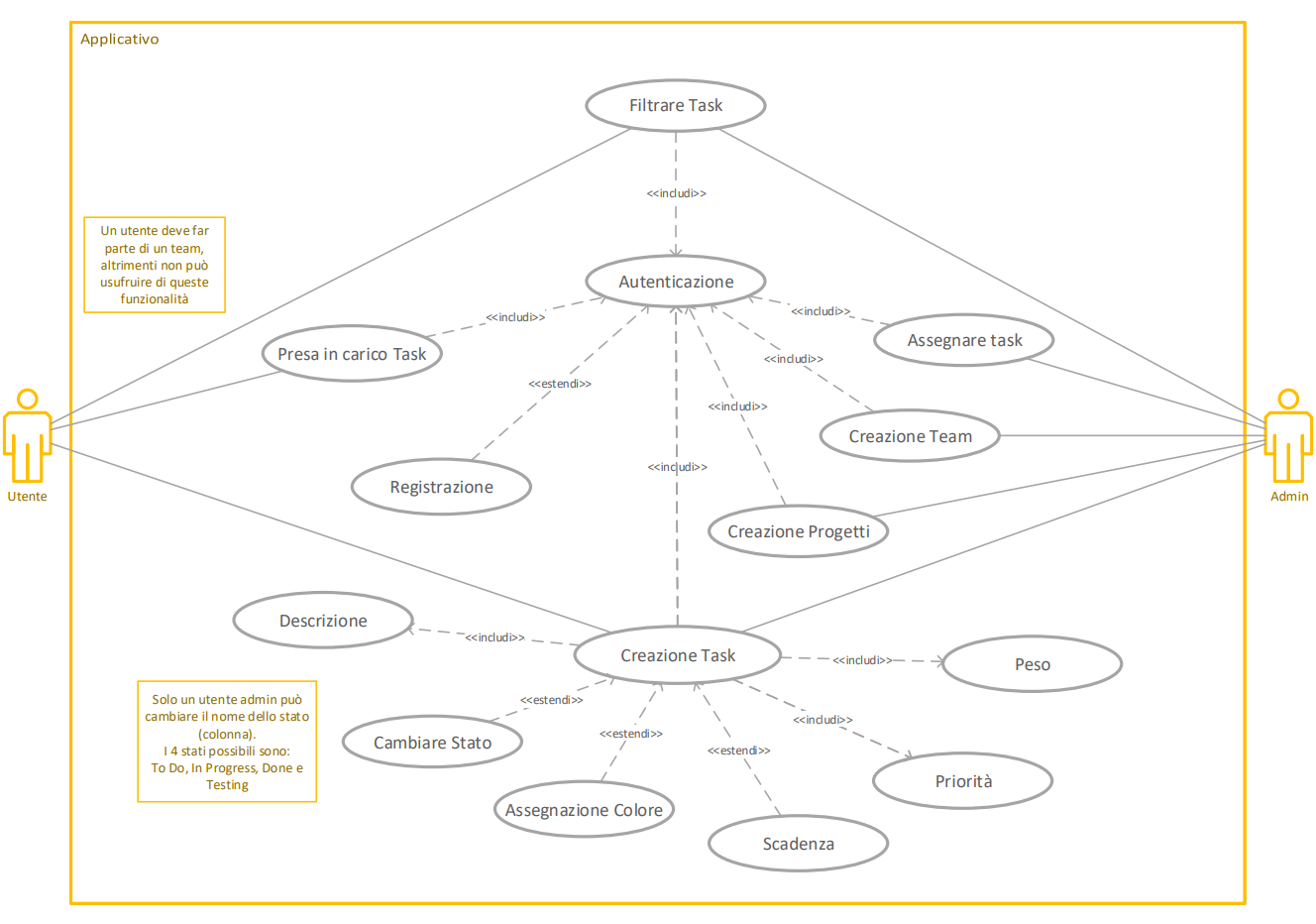
|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-005** | |
| **Nome** | Creazione sprint |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** | Si necessità un utente user |
| **Sotto requisiti** | |
| **002** | Si necessita la possibilità di creare delle task |
| **003** | Si necessita la possibilità di inserire, descrizione, stato, colore, priorità, scadenza e peso ad una task. |
| **004** | Si necessita la possibilità di filtrare le task |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-006** | |
| **Nome** | Assegnazione task e stato. |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** | Si necessità un utente admin |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Si necessita che un utente admin abbia la possibilità di poter assegnare delle task. |
| **002** | Si necessita che un utente admin possa cambiare lo stato delle task di tutti. |

|  |  |
| --- | --- |
| **ID: REQ-007** | |
| **Nome** | Presa in carico delle task |
| **Priorità** | 1 |
| **Versione** | 1.0 |
| **Note** |  |
| **Sotto requisiti** | |
| **001** | Si necessita che qualsiasi tipo di utente possa prendersi in carico le task libere |

## Use case

Figura 1 - Use Case



**Spiegazione:**

Il sistema applicativo per la gestione delle task coinvolge due attori principali: l’Utente e l’Admin.   
Entrambi devono effettuare l’autenticazione per accedere alle funzionalità dell’applicazione, e un utente può operare solo se è membro di un team. L’Utente ha la possibilità di registrarsi, autenticarsi, prendere in carico task, crearli (specificando descrizione, colore, scadenza, priorità e peso), filtrare le task e modificare lo stato dei propri.   
L’Admin, oltre a disporre delle stesse funzionalità, possiede privilegi aggiuntivi: può creare team e progetti, assegnare task ad altri utenti e modificare lo stato delle task indipendentemente dal proprietario.   
Le task possono assumere quattro stati: To Do, In Progress, Testing e Done.

## Pianificazione

Ecco la pianificazione preventiva del mio progetto TeamSync:

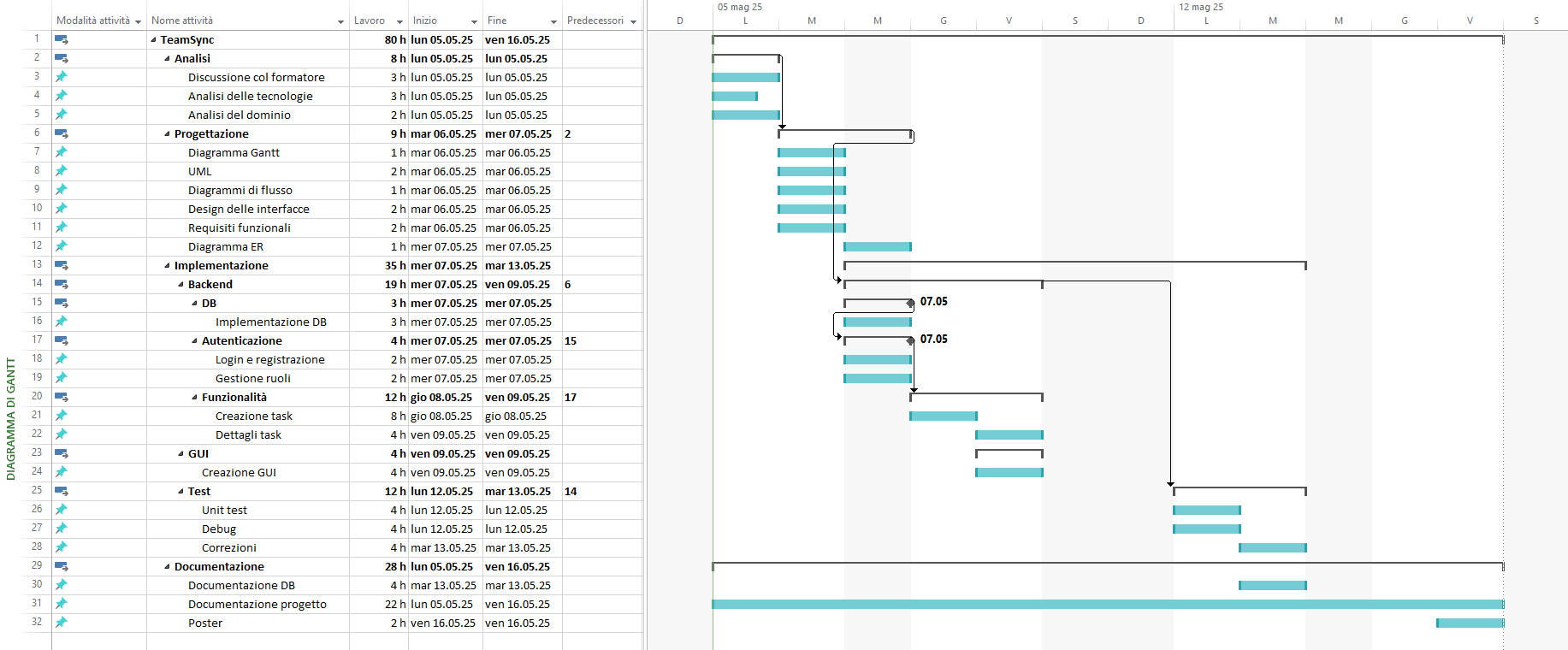


Figura 2 - Gantt

Il diagramma di Gantt presentato segue il modello Waterfall, ovvero un approccio sequenziale allo sviluppo del progetto, in cui ogni fase inizia solo dopo il completamento di quella precedente. La pianificazione è suddivisa in diverse macrofasi ben definite: Analisi, Progettazione, Implementazione, Test e Documentazione, ciascuna composta da attività specifiche ordinate cronologicamente.

### Metodo di sviluppo

Ho scelto di utilizzare il modello a cascata perché, secondo me, semplifica lo sviluppo del progetto

suddividendo i compiti in modo chiaro.

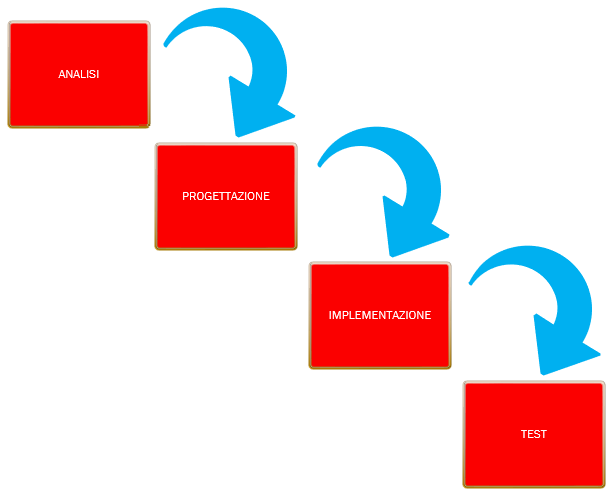
Il metodo di sviluppo è rappresentato con il seguente schema:

Figura 3 - Metodo di sviluppo

**Spiegazione dei vari punti:**

* **Analisi:** comprendere e definire le specifiche e le funzionalità richieste dal sistema.
* **Progettazione:** creare un piano dettagliato che definisce come e quando verranno implementate le funzionalità del sistema.
* **Implementazione:** sviluppare le funzionalità specificate nel piano di progettazione utilizzando un linguaggio di programmazione.
* **Test:** verificare che il sistema funzioni correttamente e che soddisfi le specifiche e i requisiti identificati durante l'analisi.

## Analisi dei mezzi

Per fare questo progetto mi è stato fornito un PC scolastico.

### Software

* Visual Studio Code 1.78.2, editor di testo per sviluppare l’applicativo web.
* XAMPP 3.3.0, per il servizio di MySQL.
* Google Chrome 116.0.5845.188, browser per testare e testare l’applicativo.
* FireFox 110.0, browser per testare l’applicativo.
* Microsoft Edge116.0.1938.81, browser per testare l’applicativo.
* Micorsoft Project, per fare il GANTT.
* Microsoft Visio Professional 2019, per fare lo Use Case

### Hardware

* Nome dispositivo: 427-19
* Nome completo del dispositivo: 427-19.CPT.local
* Processore: Intel Core i7-9700 CPU 3.00 GHz
* RAM installata: 32.0 GB
* Scheda Video: NVIDIA GeForce RTX 2060
* Tipo sistema: Sistema operativo a 64 bit, processore basato su x64
* Versione di Windows: Windows 10 Enterprise, versione 22H2

# Progettazione

## Design dei dati e database

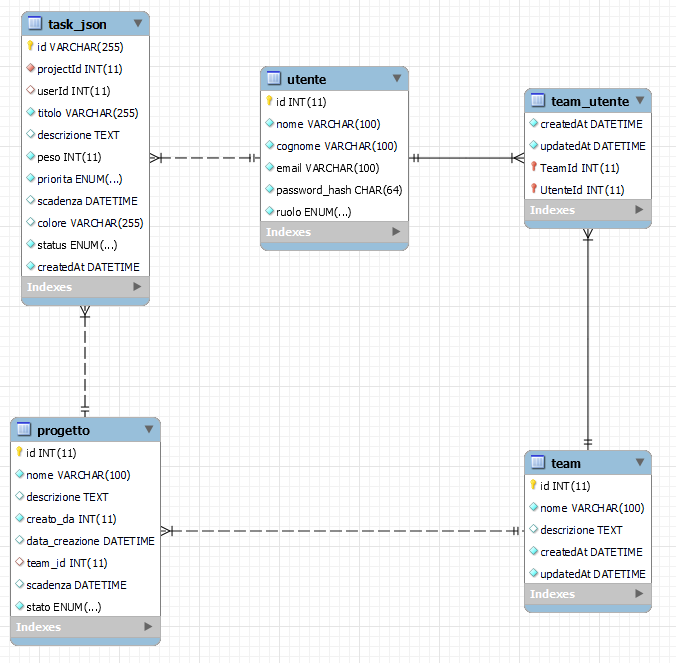
Il l’immagine seguente descrive la struttura logica del database destinato alla gestione di progetti, attività (task), team di lavoro e utenti. Lo schema è stato progettato per supportare una piattaforma collaborativa nella quale gli utenti possono essere organizzati in team, assegnati a progetti e incaricati di svolgere task specifici.

Figura 4 - Diagramma ER

## Struttura delle tabelle e motivazioni

### Tabella utente

Contiene le informazioni anagrafiche e di autenticazione degli utenti.

**Motivazioni progettuali:**

* La separazione tra nome, cognome ed email consente ricerche, ordinamenti e filtri più flessibili, soprattutto in contesti con numerosi utenti.
* Il campo ruolo (di tipo ENUM) permette di distinguere tra i diversi livelli di accesso (ad esempio, admin, membro, manager) direttamente a livello database, facilitando il controllo degli accessi.
* password\_hash garantisce la sicurezza dei dati sensibili, memorizzando un hash sicuro della password senza conservarla in chiaro.

**Accessi tipici:**

* Autenticazione dell’utente tramite email e verifica della password.
* Ricerca per nome o cognome.
* Filtraggio degli utenti in base al ruolo

### Tabella team

Rappresenta i team di lavoro cui gli utenti possono appartenere.

**Motivazioni progettuali:**

* Il campo descrizione permette di fornire informazioni aggiuntive utili a distinguere i team o a descriverne gli obiettivi.
* I timestamp createdAt e updatedAt abilitano la gestione della cronologia (audit log), rendendo possibile l’ordinamento per data di creazione o la visualizzazione delle modifiche più recenti.

**Accessi tipici:**

* Ricerca dei team per nome.

### Tabella progetto

Contiene i progetti che vengono creati e gestiti dai team.

**Motivazioni progettuali:**

* La distinzione tra autore del progetto (creato\_da) e team responsabile (team\_id) consente maggiore flessibilità, ad esempio permettendo la creazione da parte di utenti esterni al team.
* I campi scadenza e stato permettono una gestione avanzata del ciclo di vita del progetto (es. pianificazione, tracciamento, completamento).

**Accessi tipici:**

* Elenco dei progetti associati a un team specifico.
* Ricerca dei progetti filtrati per stato (attivo, completato, ecc.) o data di scadenza.

### Tabella task\_json

Contiene le attività (task) assegnate agli utenti nell’ambito dei progetti.

**Motivazioni progettuali:**

* Il campo userId permette di assegnare task specifici a singoli utenti, favorendo responsabilità chiare.
* Il collegamento al progetto tramite projectId mantiene l’organizzazione delle attività in contesti di progetto.
* L’utilizzo di campi come priorita, peso, status e colore abilita una gestione dinamica e personalizzabile, utile anche per interfacce grafiche (es. bacheche Kanban).
* Il campo createdAt consente il tracciamento temporale per monitorare l’andamento del lavoro.

**Accessi tipici:**

* Visualizzazione delle task assegnati a un utente.
* Visualizzazione delle task relativi a un progetto.
* Filtro per priorità, stato o scadenza.

## Relazioni fra tabelle

Il database prevede le seguenti relazioni tra entità principali:

* **Utente – Team** (relazione molti-a-molti):

Un utente può appartenere a più team e viceversa.

Relazione implementata attraverso la tabella ponte team\_utente.

* **Team – Progetto** (relazione uno-a-molti):

Ogni progetto è assegnato a un solo team, tramite il campo team\_id.

* **Utente – Progetto** (relazione uno-a-molti):

Il campo creato\_da specifica quale utente ha avviato il progetto.

* **Progetto – Task** (relazione uno-a-molti):

Ogni task è legata a un solo progetto, tramite il campo projectId.

* **Utente – Task** (relazione uno-a-molti):

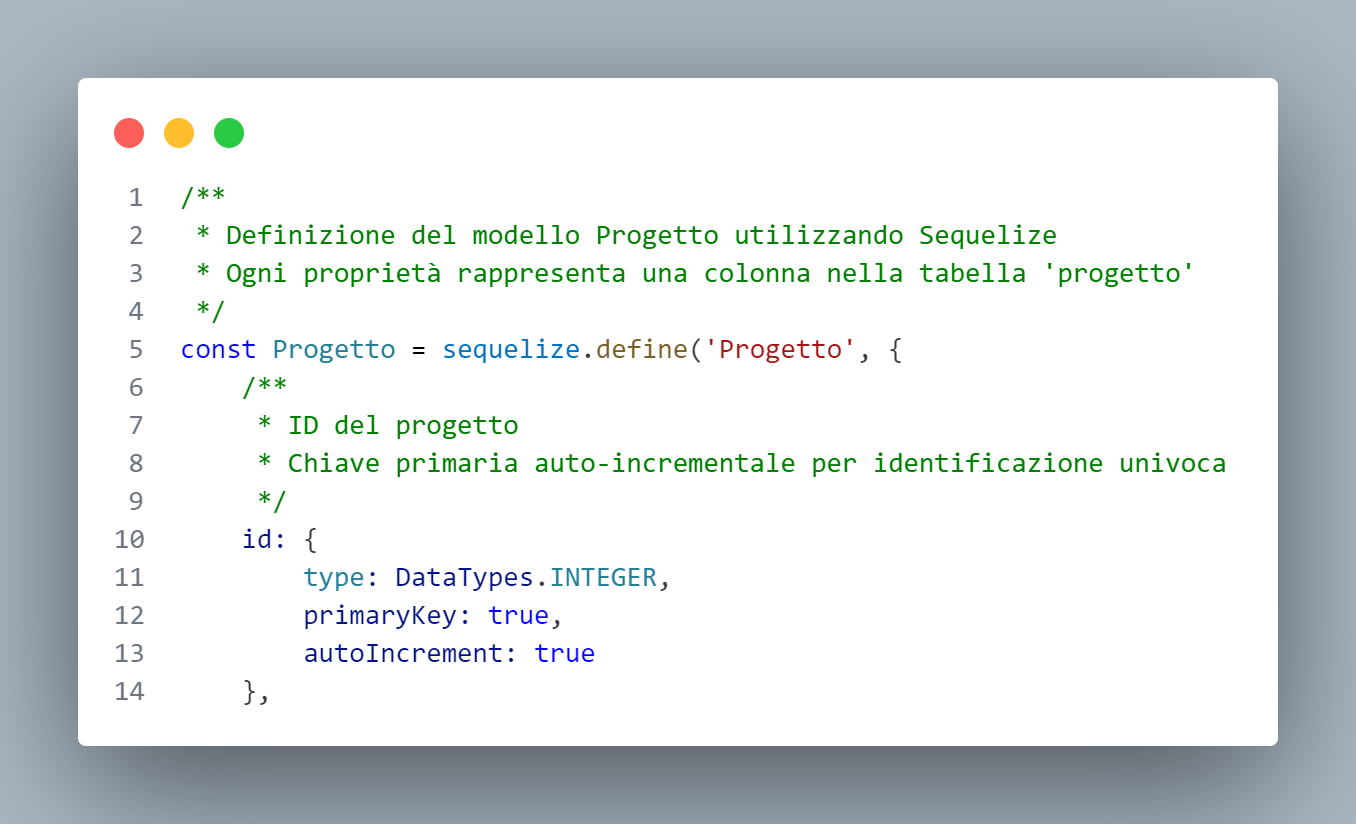
Le task possono essere assegnate a un utente specifico tramite il campo userId.

## ORM (****Object-Relational Mapping)****

Per la creazione del database, ho scelto di utilizzare l'ORM Sequelize per semplificare la gestione delle operazioni SQL attraverso un'interfaccia JavaScript.

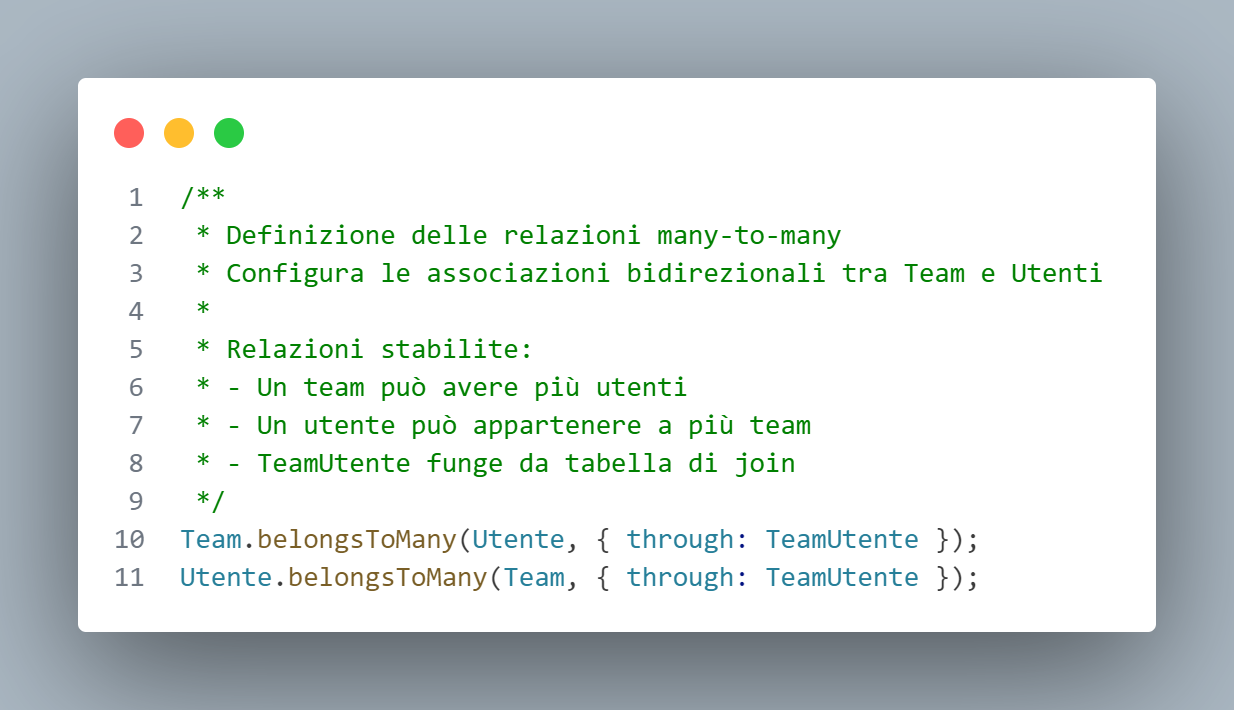
Ho creato quattro modelli: Projects.js, TaskJson.js, Team.js e Utente.js, ciascuno dei quali rappresenta una tabella del database. La definizione delle colonne all'interno di ogni modello segue la sintassi specifica di Sequelize.

### Sintassi:



Nel codice viene definito un modello chiamato “*Progetto*” tramite la funzione “*sequelize*.*define()`,* che accetta come primo parametro il nome del modello e come secondo un oggetto che descrive le colonne della tabella. In questo caso, viene definita la colonna “*id*” con diverse proprietà: “*type*: *DataTypes*.*INTEGER*” indica il tipo di dato, “*primaryKey*: *true*” la imposta come chiave primaria della tabella, e “*autoIncrement*: *true*” fa sì che il valore venga incrementato automaticamente a ogni nuovo inserimento. Ogni colonna viene quindi configurata come una proprietà dell’oggetto, specificando tipo e vincoli, in modo da rappresentare correttamente la struttura della tabella nel database.

### Relazioni



In questo frammento di codice viene definita una relazione *many*-*to-many* (molti-a-molti) tra i modelli Team e Utente. La funzione “*belongsToMany*() viene utilizzata per indicare che un'istanza di un modello può essere associata a più istanze di un altro modello, e viceversa.

Nel dettaglio, “*Team.belongsToMany(Utente, { through: TeamUtente })”* indica che ogni team può avere più utenti associati, mentre “*Utente.belongsToMany(Team, { through: TeamUtente })”* stabilisce che ogni utente può far parte di più team. L’opzione *“{ through: TeamUtente }”* specifica che questa relazione è mediata da una tabella di join chiamata “*TeamUtente"*, che funge da ponte tra le due tabelle principali (Team e Utente). Questa tabella contiene tipicamente le chiavi esterne di entrambe le entità e può includere anche ulteriori informazioni, come il ruolo dell’utente all’interno del team o la data di assegnazione.

### Inizializzazione database



La funzione “*initDatabase*()” è una funzione asincrona che gestisce l'intera inizializzazione del database utilizzando *Sequelize*. Inizia verificando se si tratta della prima esecuzione del database e, in caso affermativo, crea il database se non esiste. Successivamente, autentica la connessione al database, importa i modelli necessari (*Utente, Team, Progetto, TaskJson*), stabilisce le relazioni tra di essi tramite metodi come ”*hasMany*” e “*belongsTo*”, e sincronizza i modelli con il database. Poi crea un utente admin di default e, se è la prima esecuzione, esegue i *seeders* per popolare il database con i dati iniziali. La funzione restituisce l'istanza di *Sequelize* configurata, mentre eventuali errori vengono catturati e loggati, interrompendo l'esecuzione del processo.

## Design delle interfacce

Queste interfacce grafiche sono state realizzate con l'ausilio dell’intelligenza artificiale tramite la piattaforma *https://v0.dev/.*

### Dashboard user

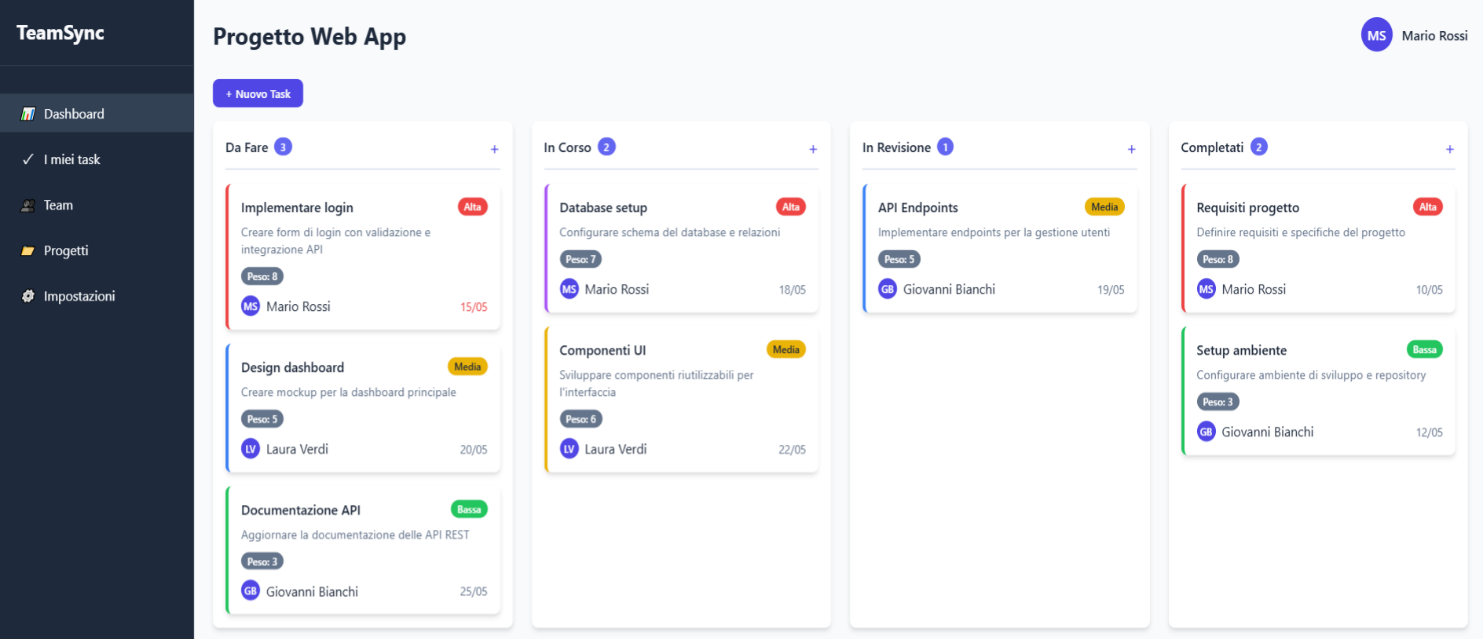
Questa è la schermata di gestione delle attività del progetto, organizzata secondo la metodologia Kanban.   
In alto a sinistra è presente un pulsante per creare un nuovo task, mentre al centro la pagina è suddivisa in quattro colonne: **Da Fare, In Corso, In Revisione** e **Completati**, che rappresentano lo stato di avanzamento delle attività. Ogni task include informazioni rilevanti come il titolo, una breve descrizione, il responsabile assegnato, la priorità e la data di scadenza. I colori e le etichette aiutano a distinguere rapidamente il livello di urgenza e il peso delle attività. Sulla sinistra, un menu laterale consente di accedere alla dashboard, ai propri task, al team, ai progetti e alle impostazioni.

Figura 5 - Design dashboard user

### Pannello admin (progetti)

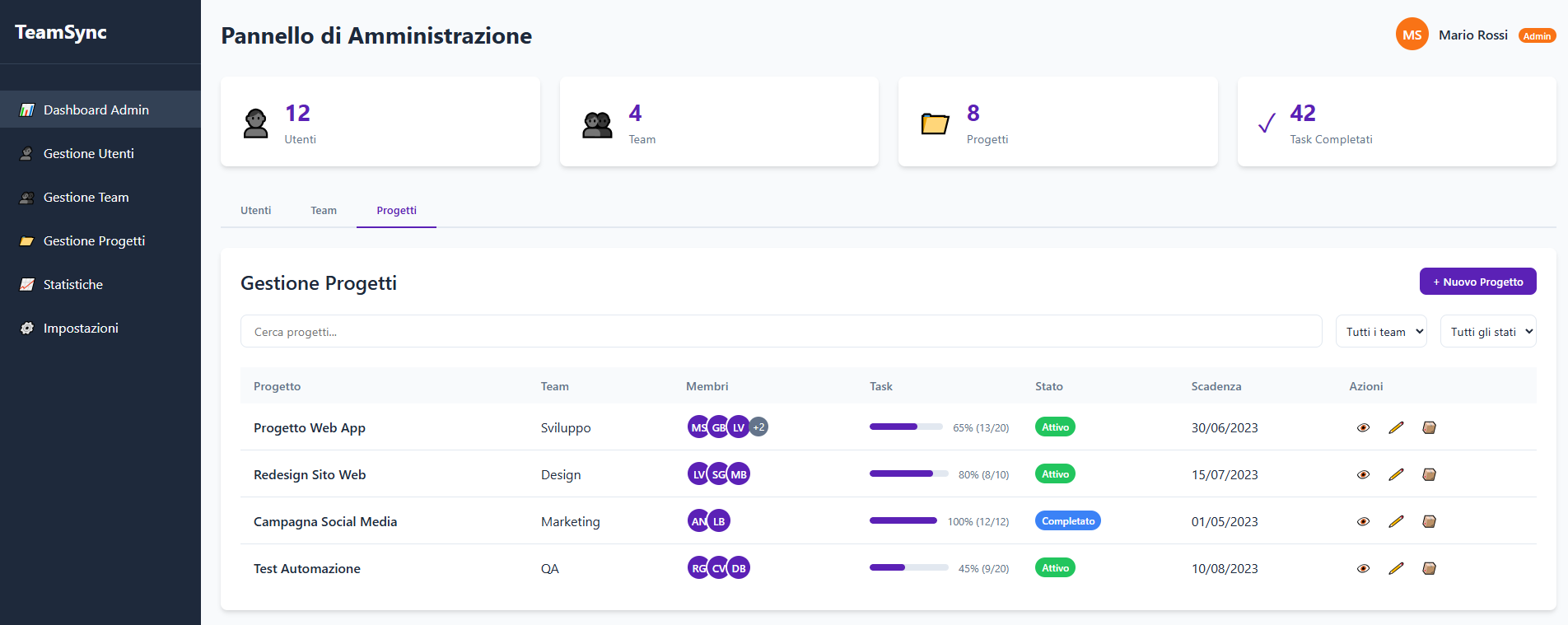
Questa è l’interfaccia progettata per il pannello di amministrazione di **TeamSync,** focalizzata sulla gestione dei progetti. La schermata presenta una sidebar per la navigazione tra le sezioni e un’area centrale che mostra riepiloghi (utenti, team, progetti, task completati) e una tabella dei progetti con dettagli su team, membri, avanzamento, stato, scadenza e azioni rapide.

Figura 6 - Design pannello Admin - progetti

### Pannello admin (team)

Questa schermata fa parte del pannello di controllo dell’amministratore, con un focus specifico sulla gestione dei team. L’interfaccia consente di visualizzare l’elenco dei team e, tramite il pulsante "Gestisci" o le icone delle azioni rapide, permette di modificarne la composizione, assegnare membri e coordinare le attività.

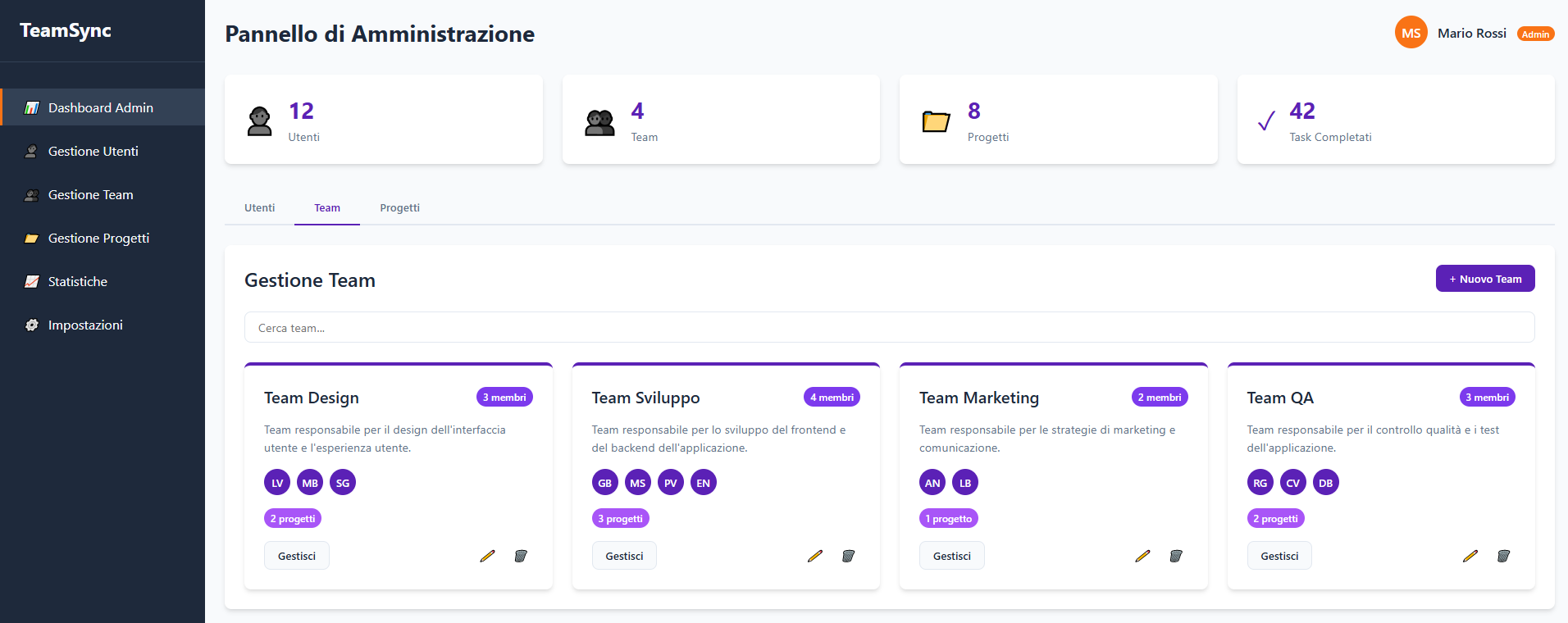


Figura 7 - Design pannello Admin - team

### Pannello admin (utenti)

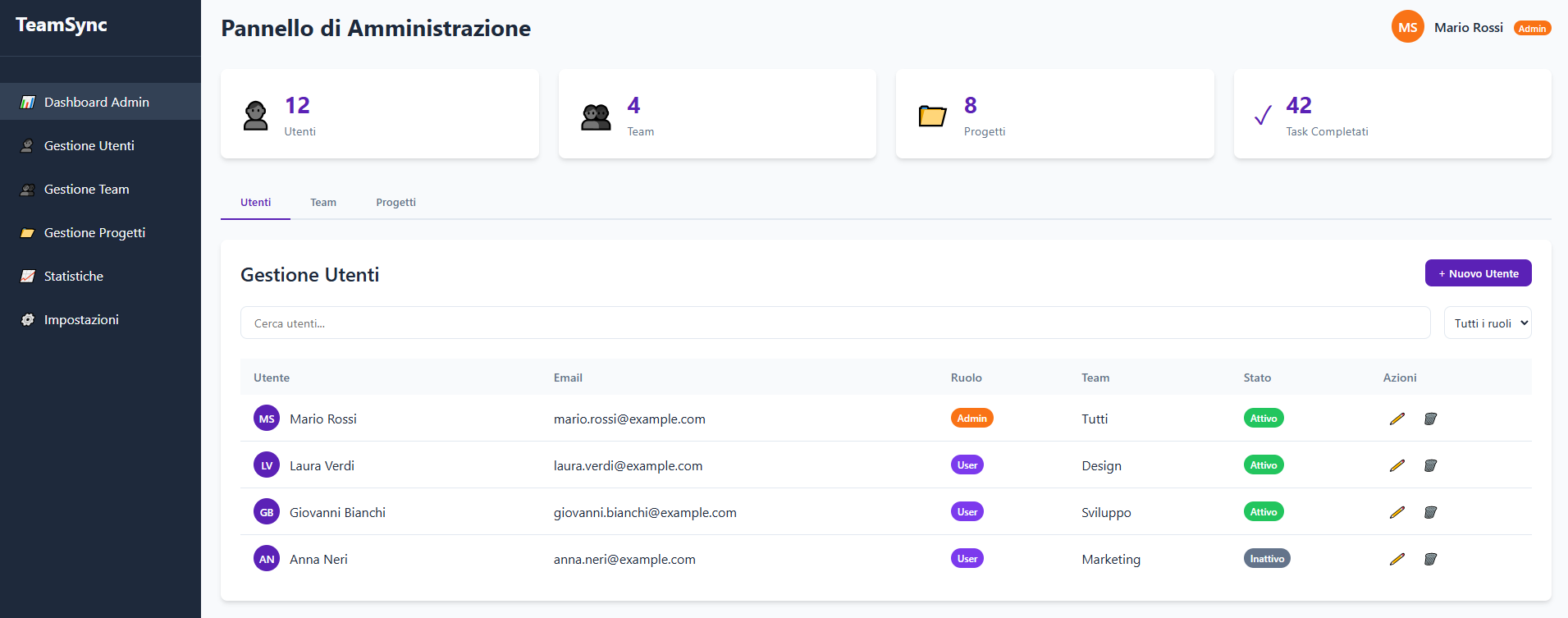
Questa schermata è dedicata alla gestione degli utenti all'interno del pannello di controllo dell’amministratore. L’interfaccia permette di creare nuovi utenti e, attraverso la tabella sottostante, di visualizzare e modificare quelli già esistenti utilizzando le azioni rapide disponibili.

Figura 8 – Design pannello Admin – utenti

### Form di login

Questa schermata rappresenta il form di login. L’interfaccia, semplice e moderna, consente agli utenti registrati di accedere al proprio account attraverso due campi principali: uno per l’email, accompagnato da un’icona a forma di busta, e uno per la password, con icona a forma di lucchetto. Sono presenti anche un link per il recupero della password e un pulsante evidenziato in blu con la dicitura "Accedi", che avvia il processo di autenticazione. In alto, l’utente può scegliere tra le schede “Accedi” e “Registrati”, mentre in basso è presente un link testuale che invita alla registrazione nel caso non si disponga ancora di un account.

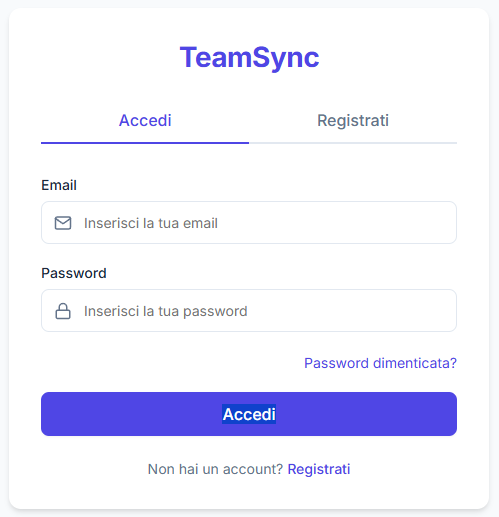


Figura 9 - Design form Login

### Form di registrazione

Questa schermata rappresenta il form di registrazione. L’interfaccia, chiara e moderna, consente ai nuovi utenti di creare un account compilando i campi richiesti: nome, cognome, email e password, ciascuno accompagnato da un’icona descrittiva. È inoltre presente una casella di spunta per accettare i termini e le condizioni, necessaria per completare la registrazione. Il pulsante blu “Registrati” consente di inviare i dati e creare l’account.

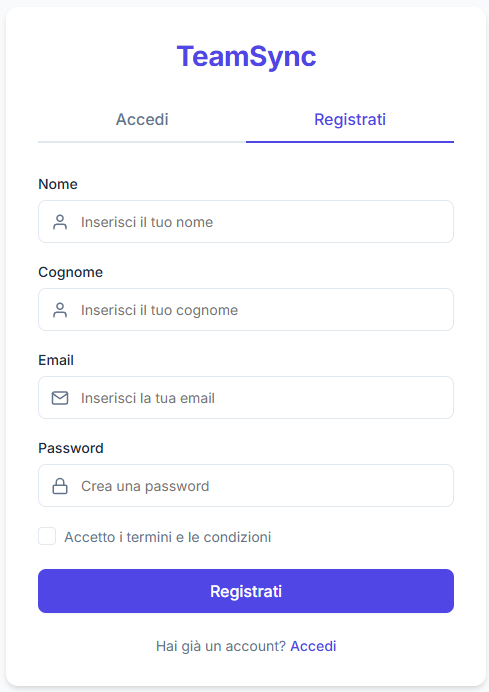


Figura 10 - Design form registrazione

## Design procedurale

### Utente user

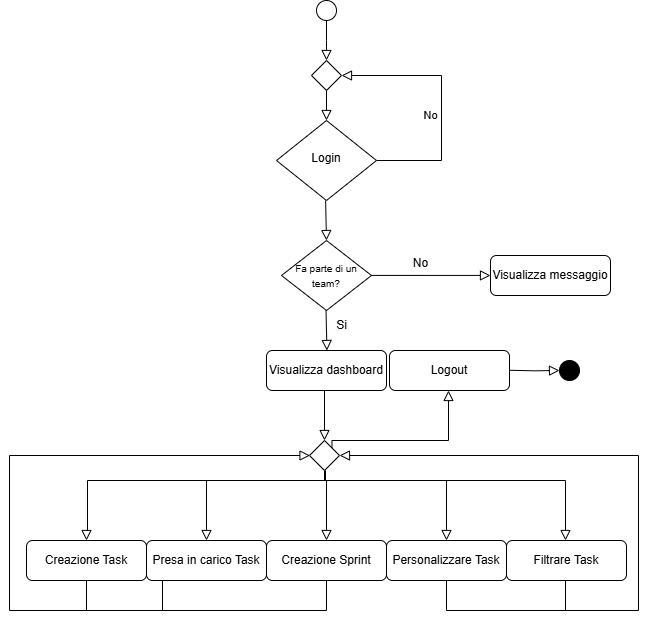
L'utente inizia effettuando il login; se non è autenticato, viene bloccato. Dopo il login, il sistema verifica se l’utente fa parte di un team: se la risposta è negativa, viene mostrato un messaggio informativo e il processo termina. Se l’utente appartiene a un team, accede alla dashboard da cui può svolgere diverse operazioni: creare task, prendere in carico task, creare sprint, personalizzare task e filtrare task. In qualsiasi momento può effettuare il logout, che conclude il flusso

Figura 11 - Diagramma di flusso user

### Utente admin

l processo inizia con il **login dell’amministratore**; se le credenziali non sono corrette, l’accesso viene negato. Una volta autenticato, l’Admin accede alla propria **dashboard**, da cui può gestire varie funzionalità di livello superiore. Le azioni disponibili includono: **creazione di team**, **creazione di progetti**, **assegnazione delle task agli utenti**, **filtraggio delle task** e **personalizzazione delle task**. In qualsiasi momento, l’amministratore può eseguire il **logout**, che conclude il flusso.

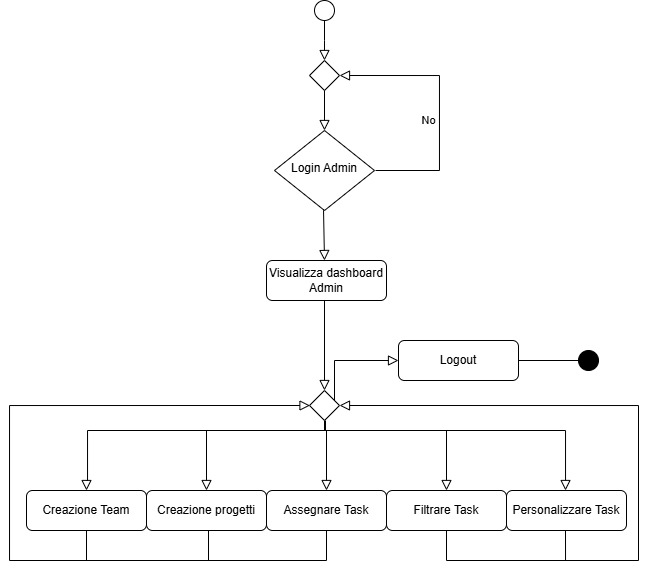


Figura 12 - Diagramma di flusso admin

# Implementazione

## Linguaggi e framework utilizzati

L’applicazione è stata sviluppata seguendo un approccio *full*-*stack*, con una chiara separazione tra logica lato server e interfaccia utente.

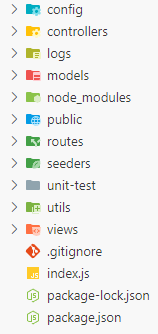
Il backend è stato sviluppato utilizzando *Node*.*js*, una piattaforma *JavaScript* lato server che consente di costruire applicazioni web performanti e non bloccanti grazie al suo modello asincrono e orientato agli eventi. *Node*.*js* si integra perfettamente con il vasto ecosistema di moduli disponibili tramite il gestore di pacchetti *npm*, agevolando lo sviluppo e l’aggiunta di nuove funzionalità.

A supporto della struttura del server è stato impiegato *Express.js*, un *framework* minimalista e flessibile che semplifica la gestione delle rotte, delle richieste *HTTP* e delle middleware. Questo ha permesso di organizzare il codice in modo chiaro e modulare, favorendo una più agevole manutenzione dell’applicazione.

Per quanto riguarda la generazione dinamica delle pagine *HTML*, è stato scelto *Handlebars* come motore di template. Questo sistema consente di separare la logica di presentazione dalla logica applicativa, permettendo di creare viste dinamiche e facilmente riutilizzabili. Grazie a *Handlebars*, l’interfaccia può essere popolata con dati provenienti dal server mantenendo una struttura pulita e leggibile.

Sul fronte *client*, lo sviluppo dell’interfaccia utente è stato realizzato attraverso l’impiego congiunto di *HTML*, *CSS* e *JavaScript*.

## Struttura del progetto



Il progetto è organizzato secondo l’architettura MVC (Model-View-Controller), un modello che favorisce la separazione delle responsabilità e contribuisce a rendere il codice più leggibile, manutenibile e scalabile. All’interno della struttura, i controller si trovano nella cartella *controllers* e sono responsabili della gestione delle richieste in ingresso, dell’invocazione della logica applicativa e della restituzione delle risposte appropriate. I modelli, collocati nella directory *models*, rappresentano le entità principali dell’applicazione e gestiscono l’interazione con il database, incapsulando la logica di accesso ai dati.

Le viste, all’interno della cartella views, rappresentano la componente dell’interfaccia utente e sono utilizzate nel caso di rendering server-side. La cartella *routes* definisce i vari endpoint dell’applicazione, collegando ciascuna rotta al controller corrispondente. Le configurazioni globali dell’applicazione sono gestite all’interno della directory *config*, dove risiedono i file relativi, ad esempio, alla connessione al database o ad altre impostazioni ambientali.

Per quanto riguarda i contenuti statici come immagini, fogli di stile e script client-side, questi si trovano nella cartella public, accessibile direttamente dal browser. La directory *utils* contiene moduli e funzioni di utilità riutilizzabili in vari punti dell’applicazione. I file di log sono archiviati in *logs*, utili per tracciare il comportamento dell’applicazione, monitorarne l’andamento o analizzare eventuali errori.

La cartella *seeders* raccoglie script utilizzati per il popolamento iniziale del database, particolarmente utili in fase di sviluppo o testing. I test automatici sono contenuti nella cartella *unit*-*test*, dove vengono verificati il comportamento e la correttezza delle singole componenti dell’applicazione. La directory *node*\_*modules*, generata automaticamente da *npm*, contiene tutte le dipendenze necessarie al progetto.

Il file index.js rappresenta il punto di ingresso dell’applicazione: qui vengono inizializzati il server, le configurazioni principali e le *route*. I file *package*.*json* e *package*-*lock*.*json* descrivono le dipendenze del progetto e ne garantiscono la coerenza durante l’installazione, mentre .*gitignore* specifica quali file o cartelle devono essere esclusi dal versionamento tramite *Git*

## Index.js

### ****Configurazione del Template Engine (Handlebars)****

Nel file index.js, il motore di template Handlebars viene configurato per il rendering delle pagine HTML lato server. In particolare, la configurazione avviene tramite il pacchetto express-handlebars, che permette di separare la logica di presentazione dalla logica di business. Viene utilizzata l’estensione .hbs per i file template, che sono salvati nella cartella views. La configurazione disabilita l'uso di un layout predefinito (defaultLayout: false), permettendo così un controllo manuale e più flessibile del layout per ogni singola pagina. Inoltre, vengono definiti dei partial, ovvero blocchi di template riutilizzabili come header, footer, ecc., memorizzati nella cartella views/partials.

### Configurazioni di Sicurezza

Possiamo vedere che vengono utilizzati i pacchetti: “***Helmet*”**, “**Rate *Limiting*”**, “***CORS*”**, e **sessioni sicure**. “***Helmet*”** è configurato per impostare correttamente le intestazioni “*http*" e proteggere l’app da vulnerabilità come “*XSS*”, “*clickjacking*” e altre tecniche di attacco tramite *header* malformati. Il “***Rate* *Limiting*”** è implementato per evitare attacchi “*DoS”* (Denial of Service) e   
*brute*-*force*, limitando il numero di richieste che un client può effettuare in un dato intervallo di tempo. La configurazione “***CORS”*** gestisce le politiche di accesso *cross*-*origin*, permettendo solo le richieste provenienti da origini specifiche.

Invece per lagestione sicura delle sessioni utente, viene utilizzato il pacchetto “***express*-*session*”**.

## Security.js

### Configurazione della sessione

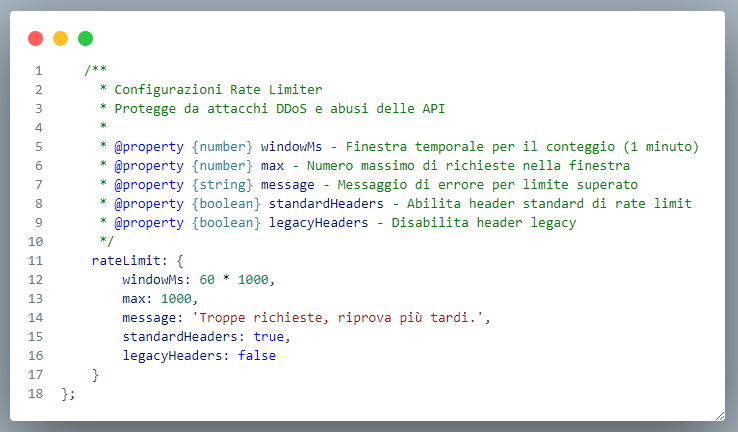
La configurazione della sessione gestisce come vengono create e mantenute le sessioni utente nell'applicazione. In particolare, viene definita una chiave segreta per firmare i cookie di sessione, assicurando che i dati non vengano alterati durante il trasferimento. L'opzione resave impedisce il salvataggio della sessione se non è stata modificata, mentre saveUninitialized evita di salvare sessioni vuote, riducendo il consumo di memoria. La configurazione dei cookie include impostazioni per garantire una maggiore sicurezza: i cookie sono inviati solo tramite HTTPS, non sono accessibili tramite   
  
JavaScript (httpOnly), hanno una durata di 24 ore (maxAge) e sono protetti da attacchi CSRF grazie alla politica sameSite: 'strict', che limita l'invio del cookie solo dal dominio di origine. Queste misure contribuiscono a rendere le sessioni sicure e resistenti a potenziali vulnerabilità.

### Configurazioni Helmet

La configurazione di ***Helmet*** con “***Content* *Security* *Policy”*** stabilisce delle direttive per controllare da quali origini le risorse possono essere caricate, contribuendo a proteggere l'applicazione da varie tipologie di attacchi. La direttiva “*defaultSrc*” limita il caricamento delle risorse al solo dominio del sito (*'self'*). Le risorse JavaScript sono permesse solo dal dominio stesso e, in aggiunta, è consentito l'uso di script inline tramite la direttiva “*scriptSrc*”. Per i fogli di stile “*CSS”*, vengono consentite risorse dal proprio dominio e da “*Google* *Fonts”*, mentre per i font è permesso caricare risorse da *'self'* e da “*Google* *Fonts”*.

La direttiva “*imgSrc”* permette il caricamento di immagini dal proprio dominio, da *URL* sicuri (*HTTPS*) e  
anche da *URL* *data*: Infine, “*connectSrc”* limita le connessioni “*WebSocket”* e “*AJAX”* al solo dominio del sito.

### Configurazioni Rate Limiter

La configurazione del **Rate Limiter** serve a proteggere l’applicazione da abusi, sovraccarichi o attacchi di tipo DoS limitando il numero di richieste che un client può effettuare in un dato intervallo di tempo. In particolare, viene impostata una finestra temporale di 1 minuto (*windowMs*), durante la quale un massimo di 1000 richieste per IP sono consentite. Se questo limite viene superato, l’utente riceve un messaggio di errore personalizzato che lo invita a riprovare più tardi.   
  
L'opzione “*standardHeaders”* abilita gli “*header*” standard *HTTP* per comunicare al client lo stato del “*rate* *limiting”*, mentre “*legacyHeaders”* è disattivata per evitare l’invio di “*header”* obsoleti. Questa configurazione è fondamentale per garantire la stabilità e l'affidabilità del servizio, soprattutto in ambienti pubblici o con alti volumi di traffico.

## pageRoutes.js

### Middleware di Autenticazione

Il middleware “*isAuthenticated*” ha la funzione di proteggere le rotte che richiedono l’accesso autenticato da parte dell’utente. Viene utilizzato per verificare la presenza di una sessione attiva con un oggetto utente valido (*req.session.user*). Se l’utente è autenticato, l’esecuzione della richiesta prosegue normalmente tramite la funzione “*next()”.* In caso contrario, l’utente viene automaticamente reindirizzato alla pagina di login (/*login*). Questo meccanismo garantisce che le risorse riservate non siano accessibili a utenti anonimi, offrendo una barriera di sicurezza fondamentale per tutte le sezioni private dell’applicazione, come *dashboard*, gestione progetti o pannelli amministrativi. L’approccio è semplice ma efficace e viene comunemente utilizzato in architetture “*session-based*” per applicazioni *Express*.

### Accesso alla Dashboard del Progetto



La rotta GET /dashboard/:id consente agli utenti autenticati di accedere alla dashboard di un progetto specifico. È protetta dal “*middleware* *isAuthenticated*”, che impedisce l’accesso agli utenti non loggati, reindirizzandoli alla pagina di login.

Una volta autenticato, il server tenta di recuperare il progetto corrispondente *all’ID* fornito nella *URL*, includendo i dati del team e dei relativi membri. Se il progetto non esiste, l’utente viene reindirizzato alla home page con un codice 404.

Segue una doppia verifica di autorizzazione per garantire che l’utente abbia i diritti necessari:

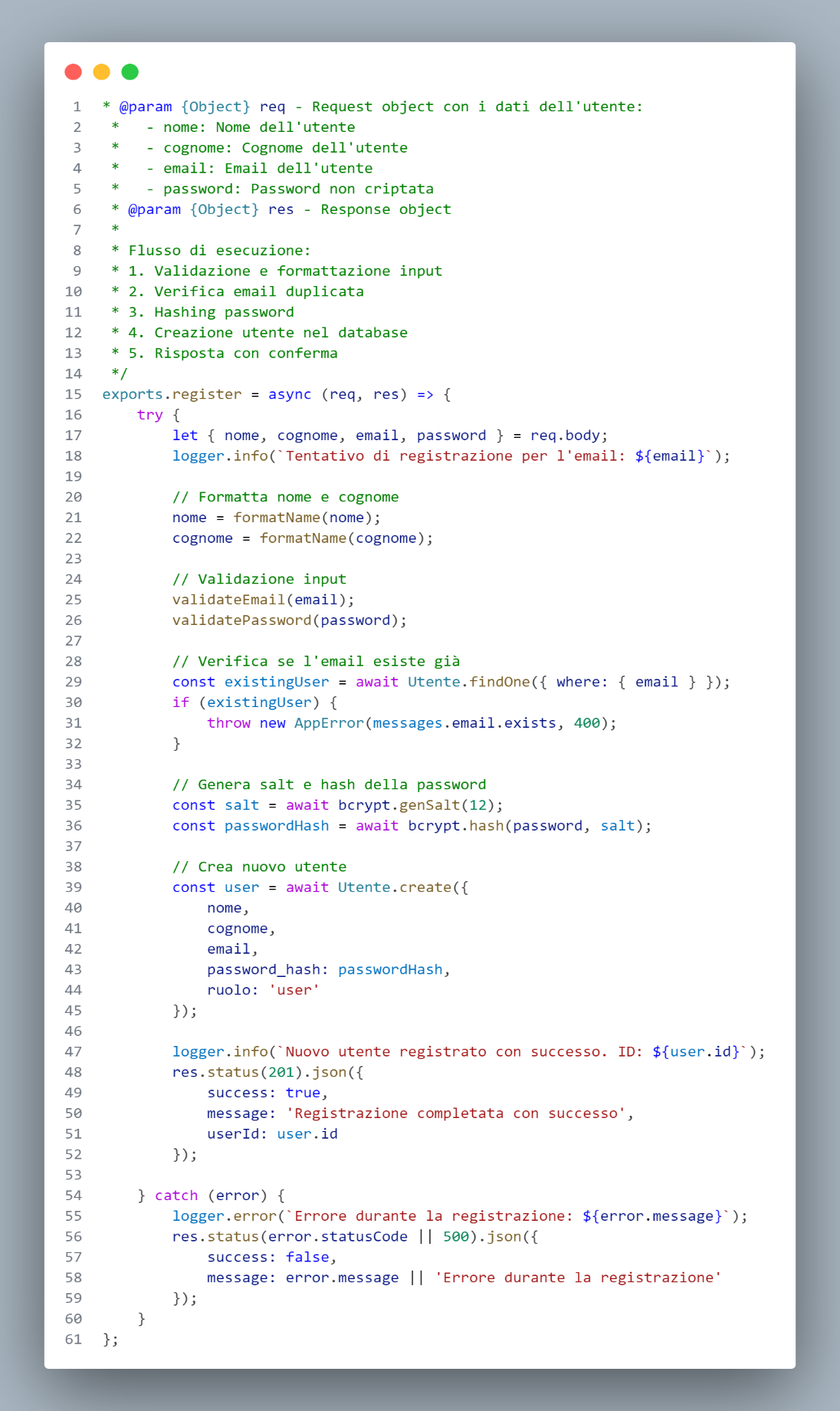
È l’autore del progetto (*creato*\_*da*). Oppure è un membro del team associato (*Team*.*Utentes*)

Se l’utente non rientra in nessuna di queste due categorie, l’accesso è negato (403) e viene effettuato un reindirizzamento alla home.

Se tutte le condizioni sono soddisfatte, viene renderizzata la vista dashboard, con i dati del progetto e dell’utente correntemente autenticato. In questo modo, l’accesso è limitato esclusivamente a chi ha legittima autorizzazione, garantendo protezione e riservatezza.

## authController.js

### Registrazione di un Nuovo Utente



La funzione *register* gestisce l'intero processo di registrazione di un nuovo utente nell'applicazione. Inizia con la validazione dei dati di input forniti dall'utente, che include la verifica del formato corretto dell'email e la validazione della password secondo i requisiti di sicurezza. Successivamente, verifica se l'email è già associata a un utente esistente nel database, evitando duplicazioni. Se l'email è disponibile, la funzione prosegue con la generazione di un *salt* e *l'hashing* della password per garantirne la sicurezza. Infine, crea un nuovo record nel database per l'utente e restituisce una risposta con la conferma della registrazione, includendo *l'ID* dell'utente appena creato.   
Questo processo assicura che le credenziali dell'utente siano sicure e correttamente registrate nel sistema.

### Validazione della Password

La funzione “*validatePassword”* esegue una serie di controlli di sicurezza su una password per assicurarsi che soddisfi determinati criteri minimi. Prima di tutto, verifica che la password abbia una lunghezza sufficiente, come definito nella configurazione di sicurezza. Successivamente, controlla la presenza di almeno una lettera maiuscola, una lettera minuscola, un numero e un carattere speciale, come richiesto dalle politiche di sicurezza.

Se uno o più di questi criteri non sono soddisfatti, viene generato un errore con un messaggio che specifica quali requisiti sono stati violati.

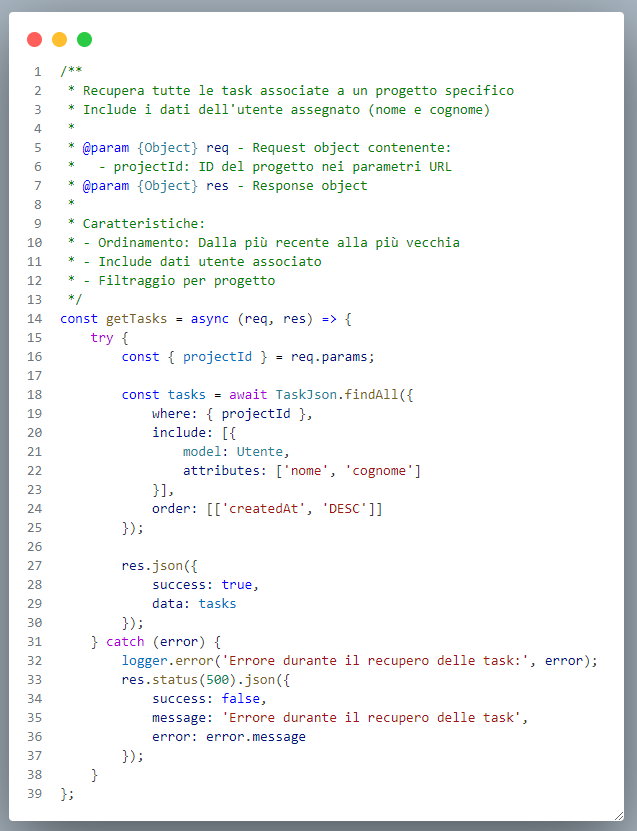
L'errore è gestito tramite l’oggetto “*AppError”*, che fornisce dettagli su quale regola non è stata rispettata e un esempio di password corretta.

### Validazione dell'Email

La funzione “*validateEmail”* verifica che l'indirizzo email fornito rispetti un formato valido. Utilizzando una regular “*expression”* (*regex*), la funzione controlla che l'email contenga il carattere "@" per separare il nome utente dal dominio, che il dominio sia valido (composto da un dominio di secondo livello e un dominio di primo livello, ad esempio "example.com"), e che l'email non contenga spazi. Se l'email non soddisfa questi criteri, viene generato un errore tramite un oggetto “*AppError”*, che restituisce un messaggio di errore dettagliato.

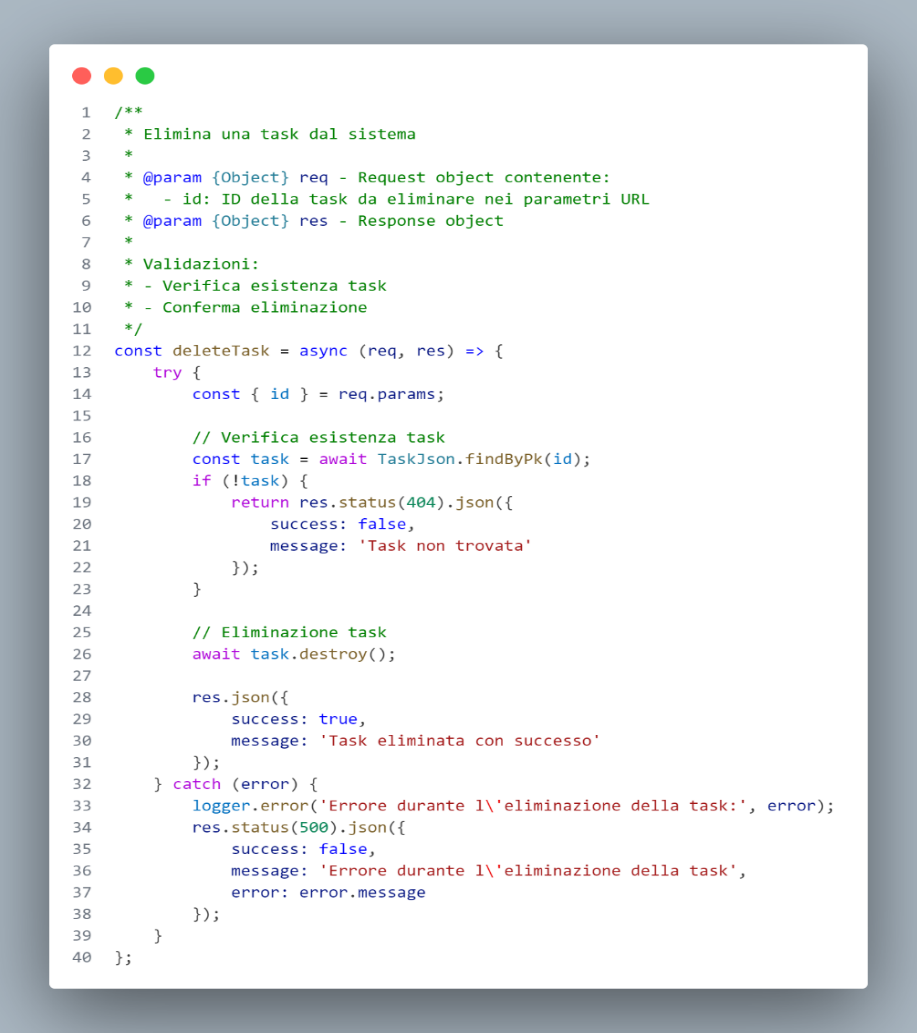
## taskController.js

### Recupero delle Task di un Progetto



La funzione “getTasks” gestisce la logica per recuperare tutte le task associate a un progetto specifico. Utilizzando l'ID del progetto fornito nei parametri *URL* (*projectId*), la funzione esegue una *query* sul database per ottenere tutte le task correlate a quel progetto, ordinandole dalla più recente alla più vecchia tramite il campo “*createdAt”*. Inoltre, per ogni task recuperata, vengono inclusi anche i dati dell'utente assegnato, specificamente il nome e il cognome dell'utente tramite un'operazione di join con il modello *Utente*. Questo permette di associare ogni task a informazioni pertinenti sull'utente che è stato incaricato di completarla. In caso di successo, la funzione restituisce i dati delle task in formato *JSON*. Se si verifica un errore durante l'esecuzione della *query*, viene generato un log dell'errore e restituito un messaggio di errore con stato *500*.

### Eliminazione di una Task



La funzione “*deleteTask”* si occupa dell'eliminazione di una task dal sistema. Il processo inizia recuperando l'ID della task da eliminare, passato nei parametri della richiesta (id). Prima di procedere con l'eliminazione, la funzione verifica che la task esista nel database mediante il metodo “*findByPk*”. Se la task non viene trovata, la funzione restituisce una risposta *JSON* con codice di stato 404, indicando che la task non esiste. Se la task è presente, la funzione la elimina utilizzando il metodo “*destroy”*. Una volta completata l'eliminazione, viene restituita una risposta *JSON* con un messaggio di successo. In caso di errore, viene loggato un messaggio di errore e restituito un codice di stato 500 con i dettagli dell'errore.   
Questo flusso assicura che l'eliminazione avvenga in modo sicuro e con il controllo dell'esistenza della task.

## task.js

### Caricamento task

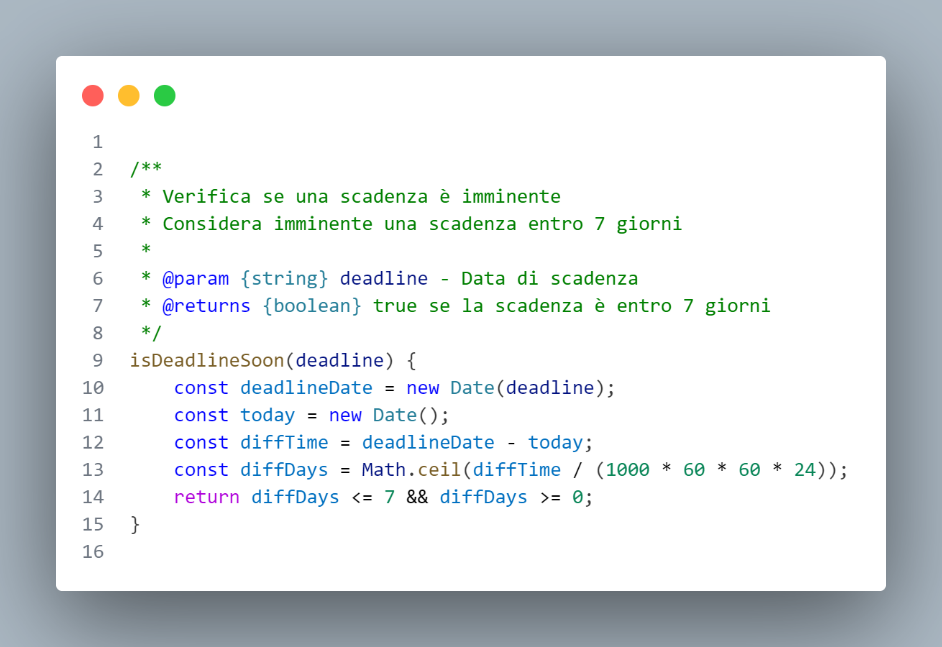
 La funzione loadTasks è un metodo asincrono incaricato di recuperare le task associate al progetto corrente tramite una richiesta HTTP al server. Gestisce eventuali errori di rete o problemi nella risposta del server, sollevando un'eccezione in caso di fallimento. Se la risposta è valida e contiene un array di task, queste vengono assegnate alla proprietà tasks dell’istanza e successivamente visualizzate mediante il metodo renderTasks. Infine, viene eseguito un controllo sul completamento del progetto tramite il metodo checkProjectCompletion.

### Spostamento task



Il metodo “*handleTaskMove*” gestisce lo spostamento di una task tra colonne aggiornandone lo stato sia localmente che sul server. È una funzione asincrona che, dato l’ID della task e il nuovo stato (“*newStatus*”), invia una richiesta di aggiornamento al server tramite “*updateTask*”. Se l’operazione ha successo, aggiorna la task nella lista locale e ne rinfresca la visualizzazione con “*renderTasks*”. Infine, notifica gli altri client emettendo un evento “*taskUpdated*” attraverso un *socket*. In caso di errore, ripristina comunque l'interfaccia chiamando “*renderTasks*” e rilancia l’eccezione.

### Scadenza task



Il metodo “*isDeadlineSoon*” verifica se una data di scadenza è considerata imminente, cioè se cade entro i prossimi 7 giorni a partire dalla data odierna. Riceve come parametro una stringa “*deadline*” rappresentante la data di scadenza, calcola la differenza in giorni rispetto ad oggi, e restituisce “*true*” se la scadenza è compresa tra oggi e i prossimi 7 giorni inclusi, altrimenti restituisce “*false*”.

# Test

## Protocollo di test

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-001 REQ-001 | **Nome:** | **Registrazione utente** |
| **Descrizione:** | Verifica che un utente si possa registrare nell’applicativo | | |
| **Prerequisiti:** | * - | | |
| **Procedura:** | 1. Aprire il browser e recarsi nel seguente percorso: “*https://teamsync.labosamt.ch/*”. 2. Inserire I dati richiesti (nome, cognome, mail e password) 3. Spuntare il checkbox per accettare I termini e le condizioni 4. Cliccare il bottone con voce “Registrati” | | |
| **Risultati attesi:** | Verrà mostrato un messaggio dell’avvenuta registrazione e si verrà renderizzati alla pagina di login. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-002 REQ-002 | **Nome:** | **Login utente** |
| **Descrizione:** | Verifica che un utente si possa effettuare l’accesso all’applicativo | | |
| **Prerequisiti:** | * Essersi registrati | | |
| **Procedura:** | 1. Aprire il browser e recarsi nel seguente percorso: “*https://teamsync.labosamt.ch/*”. 2. Inserire i dati richiesti (email e password). 3. Cliccare il bottone con voce “Login”. | | |
| **Risultati attesi:** | Verrà effettuato l’accesso all’applicativo e sarà renderizzata la pagina home. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-003 REQ-003 | **Nome:** | **User e Admin** |
| **Descrizione:** | Verifica che ci siano due tipi di utente | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver già testato il test case numero 002. | | |
| **Procedura:** | 1. Aprire il browser e recarsi nel seguente percorso: “*https://teamsync.labosamt.ch/*”. 2. Eseguire il login con l’utente admin di default  (credenziali: admin@example.com | Admin$00). 3. Cliccare il bottone con voce “Login”. | | |
| **Risultati attesi:** | Verrà effettuato l’accesso all’applicativo e sarà renderizzata la pagina home. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-004 REQ-004 | **Nome:** | **Creazione Team** |
| **Descrizione:** | Verifica che si possano creare team di lavoro | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte admin dell’applicativo. | | |
| **Procedura:** | 1. Recarsi nella tab con voce “Team”. 2. Cliccare il pulsante con voce “+ Nuovo Team”. 3. Inserire i dati obbligatori richiesti nel form (nome team e membri del team). | | |
| **Risultati attesi:** | Verrà mostrato un messaggio di successo e creato il team di lavoro. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-005 REQ-004 | **Nome:** | **Creazione Progetti** |
| **Descrizione:** | Verifica che si possano creare dei progetti | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte admin dell’applicativo. | | |
| **Procedura:** | 1. Recarsi nella tab con voce “Progetti”. 2. Cliccare il pulsante con voce “+ Nuovo Progetto”. 3. Inserire i dati obbligatori richiesti nel form (nome progetto, descrizione) | | |
| **Risultati attesi:** | Verrà mostrato un messaggio di successo e creato il progetto. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-006 REQ-005 | **Nome:** | **Creazione Task** |
| **Descrizione:** | Verifica che si possano creare delle task | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte user dell’applicativo con un utente con almeno un progetto assegnato. | | |
| **Procedura:** | 1. Cliccare il simbolo ”👁️”. 2. Cliccare il pulsante con voce “Aggiungi Task”. 3. Inserire i dati obbligatori richiesti nel form (titolo, peso e priorità) 4. Cliccare il pulsante con voce “Crea Task”. | | |
| **Risultati attesi:** | Verrà mostrato un messaggio di successo e la task verrà creata correttamente. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-007 REQ-005 | **Nome:** | **Filtrare Task** |
| **Descrizione:** | Verifica che si possano filtrare le task | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte user dell’applicativo con un utente con almeno un progetto assegnato e essere all’interno di un progetto con almeno una task creata. | | |
| **Procedura:** | 1. Scegliere la priorità delle task da visualizzare tramite il select con voce “Filtra per priorità”. 2. Scegliere l’assegnatario delle task da visualizzare tramite il select con voce “Filtra per assegnatario”. | | |
| **Risultati attesi:** | Le task verranno filtrate nel modo corretto. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-008 REQ-006 | **Nome:** | **Assegnare Task** |
| **Descrizione:** | Verifica che tramite un utente admin si possano assegnare le task a un qualsiasi membro del team di quel progetto. | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte admin dell’applicativo e visualizzare una dashboard di un progetto con almeno una task creata. | | |
| **Procedura:** | 1. Cliccare su una task 2. Scegliere l’assegnatario della task tramite il select all’interno del form. 3. Cliccare il bottone con voce “Crea Task”. | | |
| **Risultati attesi:** | La task verrà assegnata correttamente all’utente selezionato | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-009 REQ-006 | **Nome:** | **Cambiare stato alle task** |
| **Descrizione:** | Verifica che tramite un utente admin si possano spostare le task di un qualsiasi membro del team di quel progetto, da una colonna all’altra. | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte admin dell’applicativo e visualizzare una dashboard di un progetto con almeno una task creata. | | |
| **Procedura:** | 1. Eseguire un drag and drop su una task assegnata ad un utente che non sia l’utente con cui si ha eseguito il login, per spostare la task da una colonna all’altra. | | |
| **Risultati attesi:** | La task si potrà spostare per far avvenire il cambiamento di stato. | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case:**  **Riferimento**: | TC-010 REQ-007 | **Nome:** | **Presa in carico delle task** |
| **Descrizione:** | Aver es | | |
| **Prerequisiti:** | * Aver eseguito l’accesso nella parte user dell’applicativo con un utente con almeno un progetto assegnato e essere all’interno di un progetto con almeno una task creata non assegnata a nessuno. | | |
| **Procedura:** | 1. Cliccare su una task non assegnata a nessuno. 2. Cliccare il checkbox con voce “Assegna a me stesso” 3. Cliccare il bottone con voce “Crea Task”. | | |
| **Risultati attesi:** | La task si potrà spostare per far avvenire il cambiamento di stato. | | |

## Risultati test

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **001** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere possibile registrarsi all’interno dell’applicativo.  **Risultato effettivo:**  È possible registrarsi all’interno dell’applicativo.  **Foto:** | **09.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **002** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere possibile eseguire il login nell’applicativo  **Risultato effettivo:**  È possible effettuare il login all’interno dell’applicativo  **Foto:** | **09.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **003** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere possibile fare l’accesso con due tipi di utente diversi  (user e admin).  **Risultato effettivo:**  È possibile effettuare il login con entrambi i tipi di utente.  **Foto:**  User:    Admin: | **09.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **004** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere possibile team di lavoro tramite un utente admin  **Risultato effettivo:**  È possible creare un team di lavoro tramite un utente admin  **Foto:** | **12.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **005** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere possibile team di lavoro tramite un utente admin  **Risultato effettivo:**  È possible creare un team di lavoro tramite un utente admin  **Foto:** | **12.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **006** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere possibile creare delle task all’interno di un progetto.  **Risultato effettivo:**  È possible creare delle task all’interno di un progetto.  **Foto:** | **12.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **007** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Deve essere filtrare le task  **Risultato effettivo:**  È possible filtrare le task    **Foto:**  Filtro:    Task: | **13.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **008** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Tramite utente admin deve essere possibile assegnare una task a un qualsiasi membro del team.  **Risultato effettivo:**  È possibile assegnare una task a un qualsiasi membro del team tramite un utente admin.  **Foto** | **13.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **009** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Tramite utente admin deve essere possibile spostare una task di un qualsiasi utente di un team da una colonna all’altra.  **Risultato effettivo:**  È possible spostare una task di un qualsiasi utente di un team da una colonna all’altra tramite un utente admin.  **Foto:** | **13.05.25** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Test Case** | **Risultato** | **Descrizione** | **Data** **Test** |
| **010** | **Passato** | **Risultato atteso:**  Tramite un utente user deve essere possibile prendere in carico una task non assegnata.  **Risultato effettivo:**  È possible prendere in carico una task non assegnata.  **Foto:** | **13.05.25** |

### Riassunto Test

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ID Test-Case** | **Risultato** | **Commento / Note** | **Data** |
| TC-001 | Passato | - | 09.05.25 |
| TC-002 | Passato | - | 09.05.25 |
| TC-003 | Passato | - | 09.05.25 |
| TC-004 | Passato | - | 12.05.25 |
| TC-005 | Passato | - | 12.05.25 |
| TC-006 | Passato | - | 12.05.25 |
| TC-007 | Passato | - | 13.05.25 |
| TC-008 | Passato | - | 13.05.25 |
| TC-009 | Passato | - | 13.05.25 |
| TC-010 | Passato | - | 13.05.25 |

## Unit test

Nel mio progetto ho implementato i test unitari, in quanto rappresentavano un requisito tecnico stabilito. Per questo scopo ho utilizzato Jest come framework di testing. Ho realizzato sette file di test, per un totale di 72 test, concentrandomi sulle funzionalità più rilevanti dell’applicativo. In accordo con il mio formatore, è stato chiarito che non era necessario coprire tutte le funzionalità, ma solo quelle considerate più significative. Di conseguenza, ho selezionato e testato i moduli che ritenevo fondamentali per il corretto funzionamento del progetto. Tutti i test da me sviluppati hanno un esito positivo.

Il comando per eseguire tutti i test è: “*npx jest --config unit-test/config/jest.config.js*”.

### Configurazione



Il file “*jest.config.js*” serve a configurare il comportamento dei test. Imposta “*jsdom*” come ambiente di test, utile per simulare il DOM. I file “*.js*” vengono trasformati con “*babel-jest*” usando il preset *“@babel/preset-env*”, così da supportare le funzionalità moderne di *JavaScript*. Specifica quali estensioni di file considerare (“*js*”, “*json*”), da dove partire nella ricerca dei test *(“../”),* e quali moduli ignorare o includere nella trasformazione. L'opzione “*verbose: true*” abilita un output dettagliato dei test eseguiti.

### Sintassi

Il codice definisce una serie di test unitari per la funzione “*getUserName*”, raggruppati all’interno del blocco “*describe*”. La funzione “*beforeEach*” viene utilizzata per reimpostare “*global*.*fetch*” come funzione simulata prima di ogni test, così da poter controllare le risposte della fetch. Il primo test verifica che, se la richiesta ha esito positivo e restituisce un oggetto con “*nome*” e “*cognome*”, la funzione ritorni il nome completo. Il secondo test controlla che, in caso di risposta non valida (“*ok*: *false*”), venga restituita la stringa “*Utente*". Il terzo test simula un errore lanciato da “*fetch*”, ad esempio per problemi di rete, e verifica che anche in questo caso il risultato sia "Utente". In sintesi, i test coprono i casi principali in cui la funzione deve comportarsi correttamente sia in presenza di dati validi, sia in caso di errore o risposta non valida.



Questo test verifica il corretto funzionamento della funzione “*updateTaskCounters*”, che aggiorna i contatori delle attività (task) all'interno di una bacheca *Kanban*. All’interno del test viene costruito manualmente un frammento di *DOM* *HTML* con due colonne *Kanban*: la prima contiene due elementi con classe “*task*”, la seconda ne contiene uno. Ogni colonna ha anche un elemento “*span*” con classe “*task-count”*, destinato a mostrare il numero di task presenti. Dopo aver eseguito “*updateTaskCounters*()”, il test controlla che i contatori siano aggiornati correttamente, aspettandosi che i testi visualizzati nei rispettivi “*task-count*” siano "2" e "1".

# 

# Consuntivo

Qui è riportato il diagramma di Gantt consuntivo del progetto, che rappresenta l'effettivo svolgimento delle attività durante lo sviluppo:

# 

# Conclusioni

TeamSync ha un grande potenziale nel migliorare l'efficienza e la collaborazione all'interno dei team, semplificando la gestione dei progetti e delle attività attraverso un'interfaccia visiva e interattiva. Il sistema consente di monitorare il progresso delle task in modo chiaro e intuitivo, anche per gli utenti con competenze tecniche limitate. La sua struttura consente una gestione dinamica e flessibile dei progetti, adattandosi alle diverse esigenze operative di team di varia dimensione. Con l'implementazione di funzionalità come la personalizzazione delle task tramite colori e la gestione delle priorità, TeamSync non solo ottimizza l'organizzazione delle attività, ma stimola anche la produttività e la comunicazione tra i membri del team.

Un altro aspetto fondamentale del progetto è la separazione dei ruoli, con la possibilità di assegnare permessi differenti tra amministratori e utenti. Gli amministratori hanno la possibilità di gestire e configurare progetti, team e task, mentre gli utenti possono concentrarsi sulle proprie attività in modo autonomo. Questa gestione gerarchica dei permessi consente una chiara suddivisione delle responsabilità, evitando conflitti e migliorando la collaborazione all'interno del team. Inoltre, l'applicativo facilita l'assegnazione di priorità e scadenze, dando ai membri del team la visibilità necessaria per organizzare al meglio il proprio lavoro e rispettare le scadenze.

TeamSync non è solo uno strumento per la gestione delle task, ma anche una piattaforma che promuove l'inclusività e l'accessibilità. La sua interfaccia user-friendly e il sistema di personalizzazione permettono agli utenti di concentrarsi sull’aspetto creativo e organizzativo del lavoro, senza doversi preoccupare di strumenti complessi. Questa caratteristica rende TeamSync ideale per un'ampia gamma di utenti, da team di sviluppo software a gruppi educativi o professionisti che desiderano un sistema di gestione del lavoro agile e semplice da usare.

Inoltre, TeamSync con la sua capacità di semplificare il processo di gestione del lavoro potrebbe contribuire a rendere la gestione dei progetti più inclusiva, abbattendo le barriere che spesso rendono strumenti più complessi difficili da adottare. La facilità con cui gli utenti possono interagire con la piattaforma, combinata con funzionalità avanzate per la gestione di team e attività, la rende uno strumento ideale per supportare team di diverse dimensioni e in vari ambiti, migliorando l'efficienza e la comunicazione in modo significativo.

## Sviluppi futuri

Una possibile miglioria per TeamSync potrebbe essere l'introduzione di funzionalità che ottimizzano ulteriormente la collaborazione in tempo reale. Sebbene sia già possibile lavorare insieme su un progetto simultaneamente, l'aggiunta di strumenti avanzati per la gestione delle notifiche in tempo reale potrebbe migliorare l'esperienza. Ad esempio, notifiche istantanee per aggiornamenti o modifiche da parte di altri membri del team consentirebbero agli utenti di restare sempre aggiornati sugli sviluppi del progetto, senza dover monitorare manualmente le modifiche. Inoltre, l'inclusione di uno strumento di chat o commenti in-linea permetterebbe una comunicazione diretta e immediata, facilitando il confronto sulle task e il feedback tra i membri del team, senza dover uscire dall'applicazione.

Un'altra possibile estensione potrebbe riguardare l'introduzione di report di avanzamento delle task, che fornirebbero una visione chiara dei progressi e permetterebbero di identificare rapidamente eventuali blocchi o ritardi. Questi strumenti di monitoraggio delle performance potrebbero essere personalizzabili, consentendo ad ogni team di adattarli alle proprie esigenze specifiche. Inoltre, sarebbe utile integrare TeamSync con altre piattaforme di project management o strumenti esterni già utilizzati dal team, facilitando così la sincronizzazione del lavoro e migliorando l'efficienza complessiva.

Infine, per migliorare ulteriormente l'interazione e la produttività, l'implementazione di funzionalità di personalizzazione avanzata della dashboard e delle task renderebbe l'applicazione ancora più adattabile alle esigenze specifiche di ciascun team. Con queste migliorie, TeamSync potrebbe evolversi in una piattaforma ancora più completa e versatile, offrendo un'esperienza di lavoro collaborativo più fluida ed efficiente.

## Considerazioni personali

Questo progetto è stato un'esperienza estremamente gratificante e formativa, e sono molto soddisfatto del risultato finale. Durante lo sviluppo, ho avuto l'opportunità di crescere sia a livello tecnico che personale. Lavorare su un progetto così interessante e stimolante mi ha permesso di affrontare diverse sfide che hanno ampliato le mie competenze, ma soprattutto mi ha dato la possibilità di mettermi alla prova e migliorare le mie capacità di problem-solving e gestione del progetto. Sin dall'inizio, l'obiettivo di sviluppare un'applicazione in grado di gestire team e progetti in modo agile mi ha entusiasmato, e la realizzazione di ogni funzionalità mi ha motivato ad andare avanti.

Dal punto di vista tecnico, ho avuto l'opportunità di lavorare con Node.js per il backend e JavaScript per il frontend, tecnologie che conosco abbastanza bene, ma che mi hanno permesso di approfondire aspetti nuovi, come l'implementazione di unit test automatizzati tramite Jest. L'adozione di Jest mi ha permesso di migliorare la qualità del codice e di sviluppare una consapevolezza maggiore sull'importanza dei test nel ciclo di vita di un'applicazione. La scrittura di test è stata una fase fondamentale del progetto, che mi ha aiutato a garantire la robustezza del sistema, evitando regressioni e migliorando la sicurezza del software.

Inoltre, un altro aspetto che ho affinato durante lo sviluppo del progetto è stata la gestione del tempo. Organizzare le attività, stabilire delle scadenze e rispettare il piano di lavoro è stato un aspetto cruciale per completare il progetto nei tempi stabiliti. Questo mi ha permesso di sviluppare una maggiore capacità di pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse, competenze che si rivelano fondamentali anche in contesti lavorativi reali. La capacità di bilanciare il tempo tra le diverse fasi dello sviluppo, dalla scrittura del codice alla fase di test, è stata determinante per il buon esito del progetto.

Guardando al futuro, questo progetto rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale. Mi ha permesso di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante tutti i quattro anni e di affrontare nuove sfide che mi hanno spinto a migliorarmi ulteriormente. Le competenze tecniche acquisite, insieme alla gestione di un progetto completo, mi hanno dato una solida preparazione per affrontare future opportunità lavorative. Questo progetto ha arricchito il mio bagaglio professionale, rafforzando le mie capacità sia a livello tecnico che organizzativo, e sono convinto che questa esperienza mi abbia preparato al meglio per le sfide che mi aspettano nel mondo del lavoro.

# Glossario

|  |  |
| --- | --- |
| **Termine** | **Significato** |
| AJAX | Tecnica di sviluppo web che consente di aggiornare parti di una pagina web senza ricaricarla completamente, utilizzando richieste HTTP asincrone. |
| Attacchi CSRF | (Cross-Site Request Forgery) Attacchi che inducono un utente autenticato a compiere azioni non volute su un'applicazione web. |
| Backend | Parte di un'applicazione web che gestisce la logica, l'elaborazione dei dati e la comunicazione con il database. |
| CORS | (Cross-Origin Resource Sharing) Meccanismo che controlla l’accesso alle risorse web da domini diversi rispetto a quello dell’applicazione. |
| DoS | (Denial of Service) Attacco che mira a rendere un servizio non disponibile sovraccaricando il sistema con richieste. |
| Express | Framework web minimalista per Node.js, utilizzato per costruire applicazioni web e API. |
| Framework | Insieme di strumenti e librerie che forniscono una struttura di base per sviluppare applicazioni software. |
| Frontend | Parte visibile di un'applicazione web con cui l’utente interagisce, sviluppata con tecnologie come HTML, CSS e JavaScript. |
| Handlebars | Motore di template JavaScript che consente di generare HTML in modo dinamico a partire da dati. |
| HTTP | (HyperText Transfer Protocol) Protocollo usato per la comunicazione tra client e server web. |
| HTTPS | Variante sicura di HTTP, in cui i dati sono cifrati tramite SSL/TLS. |
| Javascript | Linguaggio di programmazione usato principalmente per aggiungere interattività alle pagine web. |
| Json | (JavaScript Object Notation) Formato leggero per lo scambio di dati, leggibile sia da esseri umani che da macchine. |
| Kanban | Metodo di gestione dei flussi di lavoro che utilizza bacheche visive per rappresentare il progresso delle attività. |
| Hashing | Tecnica crittografica che trasforma dati in una stringa di lunghezza fissa, usata per proteggere password e verificare integrità. |
| Nodejs | Ambiente di esecuzione JavaScript lato server basato sul motore V8 di Chrome. |
| ORM Sequelize | Libreria ORM (Object-Relational Mapping) per Node.js che permette di interagire con database SQL usando oggetti JavaScript. |
| Rate Limiting | Tecnica per limitare il numero di richieste che un utente può fare a un server in un determinato intervallo di tempo, utile per prevenire abusi. |
| URL | (Uniform Resource Locator) Indirizzo utilizzato per identificare una risorsa su Internet. |
| XSS | (Cross-Site Scripting) Tipo di vulnerabilità che consente a un attaccante di iniettare script maligni in pagine web visualizzate da altri utenti. |

# Bibliografia

## Sitografia

* https://www.w3schools.com/nodejs - 05.05.2025
* https://expressjs.com/ - 05.05.2025
* https://v0.dev/ - 06.05.2025
* https://www.cssportal.com/ - 06.05.2025
* https://sequelize.org/ - 07.05.2025
* https://sequelize.org/docs/v6/getting-started/ - 07.05.2025
* https://sequelize.org/docs/v7/databases/mysql/ - 07.05.2025
* https://socket.io/ - 09.05.2025
* https://socket.io/docs/v4/ - 09.05.2025
* https://nodejs.org/en/learn/getting-started/websocket - 09.05.2025
* https://jestjs.io/ - 12.05.2025
* https://jestjs.io/docs/getting-started - 12.05.2025
* https://www.npmjs.com/package/express-rate-limit - 13.05.2025
* https://last9.io/blog/winston-logging-in-nodejs/ - 13.05.2025
* https://dev.to/larswaechter/database-seeding-in-node-js-518d - 13.05.2025

# Allegati

* **QDC** (1\_QDC\ LPI25\_QdC\_MaDi\_Eros\_Marucchi.pdf).
* **Abstract** (2\_Abstract\ Abstract\_LPI\_Marucchi\_TeamSync.pdf).
* **Diario di lavoro** (4\_Diari\).
* **Applicativo** (5\_Applicativo\).
* **Database** (6\_Database\teamsync.sql).
* **Piano preventivo e consuntivo** (7\_Allegati\gantt\1\_preventivo\ Preventivo\_LPI\_Marucchi\_TeamSync e 7\_Allegati\2\_consuntivo\ Consuntivo\_LPI\_Marucchi\_TeamSync).
* **UseCase** (7\_Allegati\ Uml\_LPI\_Marucchi\_TeamSync.pdf).
* **Diagramma ER** (7\_Allegati\diagramma\_er\ diagramma\_er\_LPI\_Marucchi\_TeamSync.png).
* **Diagrammi di flusso** (7\_Allegati\diagrammi\_flusso\admin\ diagrammaFlusso\_admin.png e   
  7\_Allegati\diagrammi\_flusso\user\ diagrammaFlusso\_user.png).
* **Design delle interfacce** (7\_Allegati\design\_interfacce\admin e 7\_Allegati\design\_interfacce\admin).

# Note

* Questo progetto e la sua documentazione sono stati realizzati con il supporto di ChatGPT.